



**Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di  
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)  
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Numero del rapporto: **5/UNDECIES/BN**

Ditta: **Martini SpA**

Sede: **Via Emilia 2614, 47020 Budrio di Longiano (FC)**

Installazione: **Via Corte Nocera, 82035 San Salvatore Telesino (BN)**

Data di ricezione della pratica: **26/7/2019**

Data di ricezione delle integrazioni: **27/3/2020**

Data di completamento del rapporto: **15/4/2020**

**Premessa – Modifica non sostanziale**

Il presente rapporto tiene conto anche della modifica non sostanziale proposta dalla Ditta e trasmessa dall'U.O.D. Autorizzazione Ambientali e Rifiuti di Benevento in allegato alla nota prot. 8232 dell'8/1/2020.

Tale modifica è descritta in una “Relazione tecnica”, che ne esamina anche la “Incidenza sulle matrici ambientali” (cap. 10), e riguarda in particolare:

- l'autorizzazione di tre nuovi punti di emissione in atmosfera, denominati **E15**, **E16** ed **E17**;



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

- la modifica dei punti di emissione già autorizzati denominati **E1, E2, E3, E4, E5, E8**, ed **E14** (cfr. il commento alla scheda **L** *infra*).

Vista la natura della modifica proposta, sono state presentate versioni aggiornate delle schede **C** ed **L**, oltre che del **Piano di Monitoraggio e Controllo** e dell'allegato grafico **W**. Sono inoltre presenti le schede tecniche delle apparecchiature che si intendono installare.

Nel complesso è possibile affermare che la modifica proposta ricade nella fattispecie di cui alla lett. *l*) del c. 1 dell'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 (modifica non sostanziale).

### Parte prima – Identificazione dell'impianto IPPC (schede A e B)

#### Scheda A – Informazioni generali

La sezione **A.1** indica che nell'installazione viene svolta l'attività indicata al punto **6.4.b.2** (*Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime [...] destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: [...] materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno*) dell'all. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006. In particolare, viene indicata una capacità produttiva pari a 1 128 t [*presumibilmente da leggersi come "1 128 t/giorno", NdR*].

Nella scheda è poi riportato che l'installazione occupa una superficie di 12 000 m<sup>2</sup>, di cui ca. 5 400 m<sup>2</sup> coperti (per un volume coperto di ca. 45 200 m<sup>3</sup>), e ca. 6 300 m<sup>2</sup> scoperti e impermeabilizzati (comprese le vasche del depuratore).

Il numero di addetti è indicato in 21 unità, e la periodicità dell'attività in 12 mesi/anno.

E' indicato che l'installazione non è soggetta a VIA, Verifica di assoggettabilità alla VIA e Valutazione di Incidenza.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

Non è menzionata l'adesione a sistemi volontari di gestione (EMAS, ISO 14001, Vision 2000 ecc.).

Nella sezione **A.2** sono menzionate:

- l'AIA vigente (D.D. n. 113 del 23/9/2009 della Regione Campania);
- la concessione all'emungimento da due pozzi (Determina Dirigenziale n. 1291 del 19/6/2017 della Provincia di Benevento – Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche);
- la certificazione di potabilità dei pozzi aziendali (nota prot. 154868 del 17/11/2015 dell'ASL Benevento 1).

E' poi presente una copia del Certificato di Protezione Incendi (Pratica n. 19152 del Comando Provinciale di Benevento dei VV.F. – Rinnovo periodico del 19/6/2019).

Copie della D.D. 1291/2017 e della nota prot. 154868/2015 sono allegate alla documentazione presentata.

### Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda indica che l'installazione occupa una superficie di 12 000 m<sup>2</sup>, di cui ca. 5 400 m<sup>2</sup> coperti, ca. 6 300 m<sup>3</sup> scoperti e pavimentati e ca 300 m<sup>2</sup> scoperti e non pavimentati. L'installazione è catastalmente identificata al f. 6, part. 863, e come destinazione d'uso da PRG vigente viene indicato “Zona Industriale”.

Per quanto riguarda i vincoli presenti, viene menzionato il vincolo idrogeologico di fascia II ai sensi dell'art. 7 del R.D. 3267/1923.

A tale scheda fanno capo gli allegati contraddistinti dalle lettere **P** (Carta topografica, in scala 1:15 000), **Q** (Mappa catastale), **R** (Stralcio del Piano Urbanistico Comunale PRG) e **S** (Planimetria complesso industriale, in scala 1:500).



### Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

#### Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

Nella sezione **C.1** è indicato che dal rilascio dell'AIA vigente sono intervenute la sospensione della linea produttiva "Gritz", comunicata in data 19/5/2009, e alcune modifiche non sostanziali, trasmesse con note della Regione Campania prott. 775603 del 13/10/2011, 766228 dell'8/11/2013, 896802 del 23/12/2015 e 119232 del 21/2/2019.

Nella sezione **C.2** sono riportati due schemi di flusso dei cicli produttivi per la "Linea Mangimi" e la "Linea Gritz", nei quali sono in particolare evidenziati i punti di emissione in atmosfera.

Per la "Linea Mangimi" (il cui schema è stato modificato per tenere conto delle modifiche menzionate nella "Premessa" al presente Rapporto) sono individuate le seguenti operazioni unitarie:

- scarico delle materie prime;
- stoccaggio;
- dosaggio;
- macinazione;
- melassatura e mescola;
- cubettatura;
- carico alla rinfusa prodotti finiti;

alle quali sono associate le seguenti "fasi accessorie":

- produzione di vapore per cubettatura;
- produzione di acqua calda per liquefazione oli e grassi;
- deposito mangime prodotto in eccesso in sacconi (*big bags*);
- pulizia delle cisterne dei camion adibiti al trasporto mangimi.

Per la "Linea Gritz" sono individuate le seguenti operazioni unitarie:

- scarico delle materie prime;
- stoccaggio;



- pulitura;
- bagnatura e riposo;
- degerminazione;
- separazione;
- raffinazione;
- stoccaggio prodotto finito.

Nella sezione C.3 viene presentata un'analisi, sufficientemente approfondita, delle diverse operazioni unitarie individuate negli schemi della sezione C.2.

### Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

Nella scheda vengono complessivamente menzionate 17 tra materie prime ed ausiliarie, compreso il gasolio utilizzato per autotrazione e per alimentazione del gruppo elettrogeno. Tra queste le materie prime maggiormente utilizzate sono granaglie sfuse sistemate in silos (ca. 99 300 t nell'anno assunto come riferimento, a pag. 23 della "Relazione tecnica" indicato essere il 2018), integratori per mangimi e aminoacidi (ca. 1 600 t nell'anno di riferimento), olio di soia (ca. 1 200 t), carbonato di calcio ecc.

Per le varie sostanze sono riportate le varie informazioni richieste.

Alla scheda fanno riferimento le schede di sicurezza delle diverse sostanze utilizzate e una scheda relativa alle caratteristiche del gasolio per autotrazione commercializzato da ENI SpA.

### Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda riporta un consumo di acqua prelevato da acquedotto pari a ca. 8 900 m<sup>3</sup> nell'anno di riferimento (verosimilmente il 2018, secondo quanto indicato nella "Relazione tecnica" a pag. 29). Per quanto riguarda i pozzi aziendali viene usata la dicitura «Usati solo in caso di emergenze».



### Scheda H – Scarichi idrici

La sezione **H.1** menziona un unico punto di scarico finale, denominato “**S1**”, recapitante nella pubblica fognatura le acque provenienti dal trattamento di demineralizzazione ad osmosi inversa a servizio dei generatori di vapore (ca. 1 100 m<sup>3</sup> nel 2018), dagli usi igienico-sanitari (ca. 100 m<sup>3</sup> nel 2018) e dall'impianto di trattamento (sedimentazione e disoleazione) delle acque di prima pioggia (ca. 2 000 m<sup>3</sup> nel 2018). Vengono poi riportati i flussi di massa degli inquinanti caratteristici dello scarico, e viene inoltre indicata l'assenza di sostanze pericolose.

Nella sezione **H.2** viene indicato che le acque di seconda pioggia, sia provenienti dai piazzali aziendali (ca. 6 300 m<sup>2</sup>) che dalle coperture degli edifici (ca. 5 400 m<sup>2</sup>), vengono scaricate mediante un punto di scarico finale indicato come (**S**)2.

Nella sezione **H.3** viene indicata l'assenza di controllo automatico di parametri analitici e di campionatori automatici degli scarichi.

Nella sezione **H.4** come corpo ricettore degli scarichi viene indicata la fognatura gestita dal comune di San Salvatore Telesino.

Alla scheda fanno riferimento gli all. **T** (Planimetria reti idriche), **T1** (Planimetria vasca accumulo acque di prima pioggia) ed **U** (Schemi della vasca di raccolta acque meteoriche), oltre che le note di chiarimento acquisite in data 5/12/2019.

### Scheda I – Rifiuti

La scheda indica che l'installazione produce rifiuti classificabili secondo 19 codici EER, secondo quanto riportato nella tabella seguente.

020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione derivanti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti derivanti dalla preparazione e dal trattamento di frutta, verdura e materiali similari
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione,



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

	clorurati
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150102	imballaggi in plastica
150106	imballaggi in materiali misti
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
160120	vetro derivanti dallo smantellamento di veicoli fuori uso o dalla manutenzione di veicoli
160305*	rifiuti organici (prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati), contenenti sostanze pericolose
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160601*	batterie al piombo
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone derivante da operazioni di costruzione e demolizione
170405	ferro e acciaio, derivanti da operazioni di costruzione e demolizione
180208	medicinali, non citotossici o citostatici, legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso derivanti da raccolta differenziata, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
200304	fanghi delle fosse settiche
200306	rifiuti della pulizia delle fognature

Per le diverse tipologie di rifiuti sono fornite le informazioni richieste.

Nella sezione **I.2** sono indicate le modalità di deposito temporaneo per le 20 tipologie di rifiuti elencate sopra.

Le sezioni **I.3** ed **I.4** non sono compilate.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

Alla scheda fanno riferimento l'allegato V (Planimetria depositi e stoccaggi MP, depositi rifiuti) e due certificati di analisi, relativi a rifiuti caratterizzati con i codici EER 161002 e 180208.

### Scheda L – Emissioni in atmosfera

Nella sezione **L.1** sono complessivamente menzionati 19 punti di emissione, denominati con sigle da **E1** a **E18**, oltre **E7bis** (quest'ultimo non soggetto ad autorizzazione). Come riportato nella "Premessa" al presente Rapporto, l'introduzione di tre di questi viene proposta nell'ambito della modifica non sostanziale citata sopra. Per tutti i punti la scheda rinvia all'AIA vigente e riporta i dati richiesti. In particolare, le "portate autorizzate" di alcuni di questi punti sono incrementate nell'ambito della modifica non sostanziale (di nuovo, cfr. la "Premessa").

Nell'ambito delle integrazioni presentate in data 27/3/2020 viene poi menzionato un ulteriore (diciannovesimo) punto di emissione, non soggetto ad autorizzazione, relativo ad un gruppo elettrogeno di emergenza da 200 kW, alimentato a gasolio.

Nella sezione **L.2**, opportunamente aggiornata per tenere conto della modifica proposta, sono riportate le caratteristiche dei sistemi di trattamento delle emissioni (filtri a maniche per i punti di emissione **E1**, **E2**, **E3**, **E4**, **E9**, **E10**, **E11**, **E12**, **E13**, **E15**, **E16**, ed **E17**, e cicloni per i punti di emissione **E5**, **E8** ed **E14**).

La sezione **L.3** non è compilata.

Alla scheda fanno riferimento gli allegati **W** ("Planimetria emissione in atmosfera", aggiornato per tenere conto della modifica proposta) e **X** ("Schema grafico captazioni").

### Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda indica che l'installazione non è soggetta a obbligo di notifica ai sensi del D.Lgs. 334/1999 e ss.mm.ii.





### Scheda N – Emissione di rumore

La scheda indica che l'attività non è «a ciclo continuo» ai sensi della lett. a) dell'art. 2 del D.M 11/12/1996, che il Comune **non** ha approvato il piano di zonizzazione acustica per il proprio territorio, che è stata valutata, con esito positivo, la compatibilità delle emissioni sonore generate con i limiti stabiliti, che nel corso degli anni sono stati realizzati rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno, e che sono utilizzate tecnologie per il contenimento delle emissioni acustiche (in particolare i mulini sono stati insonorizzati mediante predisposizione di supporti in gomma antivibranti).

Alla scheda fa riferimento l'allegato denominato “Valutazione inquinamento acustico”, datato 7/12/2017.

### Scheda O – Energia

La sezione **O.1** indica che l'impianto dispone di due generatori di vapore a fascio tubiero alimentati a metano, ciascuno avente potenza di combustione di ca. 2.3 MW<sub>t</sub>, di una caldaia per la produzione di acqua calda di processo, sempre alimentata a metano e avente potenza di combustione di ca. 350 kW<sub>t</sub>, e di un gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio, avente potenza nominale di 278 kVA.

Complessivamente per il 2018 si dichiara per l'impianto un consumo energetico pari a 2.0 GWh<sub>t</sub> derivanti dagli impianti alimentati a metano ora citati e 4.3 GWh<sub>el</sub>, relativi ad energia elettrica acquisita dall'esterno.

La sezione **O.2** riporta poi, per le due unità di produzione di energia termica i consumi totali e i consumi specifici per unità di prodotto, associando la generazione di vapore all'operazione di cubettatura e la produzione di acqua calda all'operazione di liquefazione di grassi e melasso.

Alla scheda fanno riferimento un “Manuale di installazione e manutenzione” di un generatore di vapore Babcock Wanson, un Manuale di installazione di una caldaia Chaffoteaux & Maury e una Dichiarazione di Conformità ai sensi delle



Dirr. 89/932, 91/368 e 93/44 di un gruppo elettrogeno, rilasciata da VISA srl di Fontanelle (TV).

### **Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)**

Non sono state compilate schede integrative.

### **Parte quarta – Valutazione integrata ambientale (scheda D)**

#### Scheda D – Valutazione integrata ambientale

La scheda presenta un'analisi dello stato di applicazione delle BAT nell'installazione condotta facendo riferimento alla “Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2031 della Commissione del 12/11/2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte...” e al capitolo 4.2 del BRef “*Energy Efficiency*”, edizione di febbraio 2009.

La disamina è correttamente impostata e non presenta particolari criticità.

**In particolare, si prende atto dell'impegno ad adottare, entro un anno dal completamento della procedura di riesame dell'AIA, un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) “non standardizzato”, ma redatto in accordo con le diverse specifiche fissate nella BAT 1.**

### **Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)**

#### Scheda E – Sintesi non tecnica

La scheda contiene, così come richiesto, una sintesi del contenuto della “Relazione Tecnica” sufficientemente chiara ed accurata da consentire al pubblico una valutazione dei principali impatti sull'ambiente dell'impianto in questione.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: [convenzione\\_aia@cert.unisannio.it](mailto:convenzione_aia@cert.unisannio.it))

---

### **Piano di monitoraggio**

Il piano di monitoraggio e controllo, adeguato anche per tenere conto della modifica non sostanziale proposta, nel complesso appare adeguato alle esigenze di controllo dell'inquinamento prodotto dall'impianto.

### **Conclusioni**

La documentazione presentata è correttamente strutturata e consente di esprimere parere favorevole al riesame dell'AIA attualmente vigente per la Ditta Martini SpA, installazione di S. Salvatore Telesino (mangimificio).

Si richiama quanto indicato nel commento alla scheda **D** in merito all'impegno all'adozione di un SGA "non standardizzato".

Prof. Ing. Francesco Pepe  
(firmata elettronicamente)